

164* qui. Scrive, per do vie ho inteso che fato la festa di tre Re, questa Maestà manderà a svizari per conto dil suo debito, così in publico, come a particolari, seudi 50 milia. Partite di questa corte il luogotenente di Xantoge, uno di maestri di richieste de questa Maestà fino quando si ritrovava a Bologna, poi lo abocamento fato col re anglico non si sapea dove fusse andato, hora si ha inteso è andato in Germania a star apresso quelli principi per spender danari per una speculation hano fata di darli quando havessero bisogno, et si dice questa Maestà ha in Germania seudi 36 milia per questo, et in questa ubligation è intrato il re anglico, qual ha contentà questa Maestà mandì a suo conto seudi 50 milia di quelli questa Maestà li è debitore, ma il tempo dichiarirà la verità. Il Venier al suo partir aricordò al legato et gran maistro la causa di danizati; li fo risposto non mancheria, ma era necessario al capitano Formigon dar uno altro termine come hebbe il capitano Blancardo et poi tutti insieme potesseno usar le sue raxon. Questi ha gran favori dil gran maistro et di l' armirao.

Del ditto da Paris, di 7, ricevute a di . . .
dito

165 Fu posto, per li Savi tutti una lettera a l' orator et vicebailo a Costantinopoli una lettera in risposta di soe di 15 decembrio zerea le do galle ha richiesto Imbraim bassà, che quando le volesse la Signoria ge le dagi; al che si risponde debbi declinar a questo se più li parli, et ditoli la causa perchè non è da impazarsi in tal cose per non dar sospetto al Papa et la Cesarea Maestà, *ut in litteris*. Ave 130. 18, 13.

Fu posto, per li Savi del Consejo e Terraferma, che havendo la comunità di Asola fatto et preso nel suo Consejo alcuni capitoli per obviar a certi disordini de li et volendo la confirmation, sia preso che per il Collegio a bossoli et ballote per li do terzi siano aprovadi. Ave 134, 15, 5.

Fu posto, per li ditti, dar libertà al Collegio *ut supra* di expedir alcuni capitoli di la Comunità di Brexa, di reformation di soi statuti aciò le lite non siano longe, per li do terzi di le balote. 134, 12, 18.

Fu posto, per li ditti, che certa differentia di consorti di sotto l' arzere di Toscani nel territorio di Ruigo, i qual fo comessi a li Savi di l' una et l' altra, et una diferenza di la comunità di Ruigo sia comessa a li X Savi in Rialto sopra le decime, li qual aldite le parte con i loro avvocati debbano expedirli. Ave 98, 12, 12.

Fu posto, per li Consieri, Cai XL e Savi del Consejo e Terra ferma, *cum sit* che del 1530 a di 14 luio fu preso in questo Consejo per la fede di Piero Antonio Capello da Trani, al qual è stà tolto la sua facultà, li sia dato per il viver suo e di la sua fameia sali da Corfù miera 5 a l' anno; poi del 1531 a di 7 avosto fu preso nel Collegio dil sal con intervento di Capi del Consejo di X tuor tutti li sali di Corfù in la Signoria a ducati 20 il mier, et hessendo privo di sali, sia preso *de coetero* l' habbi a l' officio del sal ogni mexi 4 ducati 5 che son ducati 150 a l' anno, principiando da luio in là et *de praesenti* li siano dati per l' anno passato ducati 130. Fu balotà do volte. Ave la prima 105, 11, 12, et la segunda 127, 14, 16, et fu presa.

Fu posto, per sier Alvise Barbaro, sier Gasparo Contarini consieri, sier Lunardo da Mula, sier Alexandro Zorzi Cai di XL, una parte di levar *de coetero* le striture si metteno a le parte, qual non se intendi prese, se non con quel numero di ballote vol il revocarle; et questa parte sia posta a Gran Consejo.

Et sier Andrea Mocenigo el dottor fo avogador contradise, li rispose sier Gasparo Coutarini. Andò la parte: 35 non sincere, 65 di no, 91 di la parte. *Iterum* ballotà: 36 non sincere, 81 di no, 68 di la parte. Non è preso alcuna cosa.

Fo chiamato dentro sier Filippo Baxadonna, venuto capitano di le galie di Fiandra, aziò referissa; et mandato fuori, fu posto per sier Antonio Erizzo savio ai Ordeni cometer ditto capitano, li patroni et galeoti a l' Avogaria. Et andò in renga, dicendo li disordini seguite in ditto viazo.

Et per sier Piero Valaresso, sier Zuan Morexini, sier Alvise Mozenigo savii ai Ordeni fu messo a l' incontro diferir fino sia aldito il prefato capitano riferir in questo Consejo hozi o quando parerà al Collegio. Et parlò per la sua opinion ditto sier Piero Valaresso, sier Andrea Loredan suo collega nulla messe.

Andò in renga poi sier Zuan Francesco Badoer è di Pregadi, di sier Giacomo fradello di sier Zuan Alvise Badoer uno di patroni, et parlò contra la parte niun se duol de lui e vole cometter tutti. Andò le parte: 5 non sincere, 4 di no, 15 di l' Erizo, 155 di tre savi ai Ordeni et questa fu presa. Et per l' ora tarda non fu fatto referir ditto capitano et rimesso a referir il primo Pregadi.

Fu posto, per li savi ai Ordeni, una parte, che dovendosi aver 11 galie in ordine di l' Arsenal per